Anno X. TORINO, Mercoledì 31 Maggio 1876 Num. 150.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar!

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 12 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Brettagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti » 46 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguay » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 15.

TORINO, 31 MAGGIO 1876.

Lo Stato e l'individuo.

Gli egregi relatori della Giunta sul decentramento definiscono saviamente lo stato libero « una grande associazione destinata a tutelare, a garantire ed a promuovere quegli interessi dei suoi componenti che sono comuni a tutti e la di cui gestione non si presta ad essere assunta utilmente se non in modo collettivo. Esso deve considerarsi come il più elevato termine di una lunga serie di altre associazioni determinate ciascuna da nuclei speciali e distinti d'interessi comuni ad un certo numero di cittadini. »

Abbiamo in questa definizione la formola della libertà vera, quella libertà cui non troviamo nella dottrina di Gian Giacomo, secondo la quale la maggioranza non potrebbe errare e ad essa sarebbe sacrificata la minoranza. Il *contratto sociale* apre la via ad un mostruoso dispotismo e la cieca applicazione che se ne fece in Francia allo scorcio del passato secolo ha dimostrato tale verità ad evidenza. Noi quindi vogliamo che base dello Stato sia il diritto individuale, e ammettiamo lo Stato solo in quanto può affermare appunto quel diritto. Legittimo è quindi il potere dello Stato quando tutela le proprietà e le persone e la sicurezza del territorio, cui non basterebbe sicuramente l'individuo.

Ma oltre a ciò lo Stato è anche una grande associazione e come tale può promuovere degl'interessi, compiere delle opere pubbliche cui i singoli membri della società desiderano vivamente, perchè grazie ad esse possono svolgere le loro facoltà, aumentare il loro ben essere e cui tuttavia non potrebbero sopperire coi proprii mezzi. Nessuno può negare che nei detti casi si presuma il consenso degl'individui, e così legittima è l'azione dello Stato: ma tale presunzione non si può più ammettere incontrastabilmente fuori di quei casi, si potrà sempre sospettare una usurpazione, un abuso di potere della maggioranza, anco nel caso che questa sia perfettamente legale, una realtà, non una finzione.

Se lo Stato non ha da commettere usurpazioni sull'individuo, non ne ha pure a commettere sulle associazioni minori, contenute in esso, ciò sono i Comuni e le Provincie. Chi non ha, a cagion d'esempio, trovate assurde e ridicole, nonchè inutili, anzi dannose, quelle provvisioni per cui il Governo ed il potere legislativo dà opera all'allargamento della piazza di un Comune, all'atterramento di una bicocca necessario per la costruzione di un cantiere? E una vera commedia è quella creazione degli ottomila sindaci per parte del Governo, sotto specie che essi rivestano la qualità di suoi ufficiali, per alcune funzioni che sono loro demandate. In questi casi non si dà allo Stato solo l'onnipotenza, ma la onniscienza, benchè nel fatto, essendo esso e non potendo essere che incompetente a giudicare, le nomine si facciano per influenze indipendenti dalla volontà degli abitanti dei Comuni.

Il decentramento è quindi l'antitesi del socialismo, il quale tende a concentrare tutti i poteri nello Stato, siano poi i poteri di questo affidati ad un uomo o ad un'assemblea, poco monta. Anzi dal socialismo è meno lontano un despota che una accolta di rappresentanti di un'associazione. E tuttavia, cosa che non crederemmo se non fosse provata dai fatti, si sono viste delle fazioni professare in principio la libertà, dirsi anzi sviscerate di essa e alla volta propugnare le teorie che ne sono la negazione, come l'imposta progressiva, l'abolizione dell'eredità, la proprietà individuale, innalzare opificii nazionali, regolare il lavoro e simili. Il Proudhon era almeno più logico quando proscriveva come peste della società i proprietarii e i borghesi e li metteva a fascio coi *liberali*. Ad ogni modo speriamo che coloro i quali non hanno nessuna vaghezza di comunismo e di istituzioni che conducano ad esso, si uniranno ai fautori del decentramento, che ne è il migliore preservativo.

Coerente a' suoi principii, la Giunta sul decentramento, scendendo dalla sfera delle astrazioni, fa l'enumerazione delle attribuzioni spettanti al potere centrale, col sindacato del Parlamento nazionale. Esse riguardano gli affari esteri, la sicurezza pubblica, l'amministrazione della giustizia, i provvedimenti relativi al commercio generale e alla libertà del commercio interno, la statistica generale, la sanità, l'esercito, l'armata, le poste, i telegrafi, le ferrovie (in quanto su di esse si estende la guarentigia finanziaria dello Stato), le imposte necessarie per far fronte alle spese del Governo centrale, l'amministrazione del tesoro nazionale. Inoltre alcuni uffici speciali riguardanti l'amministrazione dei corpi morali indipendenti, ove vengano a cessare i loro amministratori e altri non siano ancora stati loro sostituiti, o a richiesta di quei corpi stessi, e finalmente la sorveglianza, esercitata dal Ministero pubblico, sui corpi amministrativi affinchè non escano dalla loro cerchia, breve, che non si violino le leggi. Si farebbe a questo scopo una legge sulla risponsabilità degli amministratori e s'istituirebbe un tribunale supremo che decidesse in materia d'inosservanza delle leggi costituzionali e amministrative.

Dalla disamina di tali attribuzioni risulta che nessuno potrà far rimprovero ai prefati fautori del decentramento di avere, per esagerato studio del loro sistema, messo a repentaglio degl'interessi importanti a cui presentemente comechessia si provvede. A loro non si potrà applicare il detto degli Scolastici: *cave a consequentiariis*. Sono uomini infatti che alla dottrina, alla logica, uniscono la pratica degli affari o sono stati essi stessi nei Consigli della Corona e questa stessa loro sperienza gli ha indotti a dilungarsi da un sistema e piuttosto da una serie di usanze e di tradizioni, che partorirono disastrosi effetti e cui vuolsi applicare pronto rimedio. Rimane ora a vedere le attribuzioni che essi consigliano si diano ai Comuni e alle Provincie, affinchè venga rinnovata armonicamente e con beneficio della nazione l'amministrazione della cosa pubblica.

REGIA DEPUTAZIONE

SOVRA GLI STUDI DI STORIA PATRIA
per le Antiche Provincie e la Lombardia.

Nella seduta del 18 corrente annunziatasi con espressione di compianto dal Presidente la perdita dei deputati comm. Michelangelo Castelli e comm. canonico Giuseppe Croset Mouchet, passati ad altra vita l'uno il 20 agosto e l'altro il 22 novembre dell'anno scorso, e commemoratisi i meriti d'ambedue, l'ultimo dei quali stava esaminando ed illustrando un Bollario del S. P. Felice V, lavoro che la di lui salute affievolitasi negli ultimi mesi di sua vita non gli consentì di compiere, si presentarono alcuni fogli dell'indice degli statuti di Asti, fogli che il signor comm. Quintino Sella compiacquesi mandare alla Deputazione, mentre sono sotto i torchi per cura della Regia Accademia dei Lincei in Roma gli statuti stessi.

Riferitosi quindi le disposizioni date perchè venga maggiormente diffusa la conoscenza delle pubblicazioni della Deputazione, lo spaccio delle quali venne affidato alla ditta fratelli Bocca, si dà lettura d'una proposta dei deputati barone Antonio Manno e cavaliere Vincenzo Promis per la pubblicazione di una « Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia, » lavoro già abbozzato ed intorno a cui i proponenti forniscono ragguagli: e la Deputazione, plaudendo al divisamento dei detti operosi suoi membri, approva in massima la pubblicazione che potrà comprendersi in due o tre volumi in 8°, riservandosi di statuire circa i particolari della medesima nella prima adunanza.

Sulla istanza fatta dal nobile Cosimo Tola, figliuolo primogenito del compianto benemerito Vice-Presidente della Deputazione, per la stampa del 3° volume del Codice diplomatico della Sardegna già preparato dal defunto suo genitore, la Deputazione, non potendo prendere definitiva risoluzione, atteso la grave malattia del deputato senatore Baudi di Vesme, a cui ed al deputato comm. Comino erasi dato incarico di accordarsi col defunto riguardo alla materia da comprendersi in tal volume, prega il deputato Comino di procacciarsi dal sudetto nobile Cosimo Tola più positivi ragguagli in proposito.

Riferitosi quindi sullo stato delle pubblicazioni, la Deputazione accoglie con compiacenza l'annunzio che la compilazione della voluminosa ed importante raccolta degli atti delle Assemblee rappresentative delle Provincie Antiche, attorno alla quale da lungo tempo lavora assiduamente il deputato Bollati, sia vicina al compimento: ed il vice-presidente senatore Ricotti presenta il volume XV della Miscellanea di Storia Italiana, annunziando che col medesimo, corredato di utilissimi indici del contenuto nei tomi fin qui pubblicati, si chiude la prima serie di tale raccolta e che fra non molto si pubblicherà il volume XVI, 1° della serie seconda, per la quale, conservato il medesimo sesto, si adoprerà altro carattere.

Fattesi poscia conoscere le disposizioni per cui, ad agevolare ed accelerare l'impressione dei lavori della Deputazione, si è stabilito che la trasmessione delle due bozze che si consentono agli incaricati della stampa si faccia per mezzo della segreteria della Deputazione, e proceduto si a nomine di membri effettivi della Deputazione, di cui si attende l'approvazione sovrana, viene conferita ad unanimità di voti la qualità di membro corrispondente al prof. Francesco Rabut di Chambéry, eruditissimo autore di lavori storici specialmente concernenti la Savoia.

L'adunanza è sciolta.

Crescentino. — Ci scrivono:

Ieri, 28, fu giorno di festa per noi. I filodrammatici di Torino venivano a farci una visita per darci una serata nel nostro Civico teatro.

Furono ricevuti dal Sindaco e dai principali signori della città; tutti andavano a gara a mostrare loro la cordiale gioia procurata dalla loro venuta.

Alla sera recitarono la commedia: *La battaglia di donne*, in cui si fecero vedere provetti artisti. Principalmente l'Emanuel nella parte di brillante fu insuperabile e d'un brio che non si può descrivere. Poche volte abbiamo sentito un brillante così caro. Noi abbiamo visto l'Emanuel sui principali teatri d'Italia fare la parte di primo attore, e l'abbiamo giudicato uno fra i principali artisti d'Italia, ma non credevamo che sapesse fare così bene la parte di brillante. Gliene facciamo i nostri complimenti. L'Emanuel recitò pure il 20° canto dell'*Inferno*, e fu sublime in questa parte, si mostrò artista sommo, qual veramente è, e venne coronato di molti applausi.

Che dire della signora Colombini? Si mostrò sempre artista distinta da superare le più illustri attrici d'Italia. Noi conserveremo mai sempre nel nostro cuore scolpita la più viva gratitudine per la gentilezza ch'ebbero d'onorare Crescentino della loro visita. Ringraziamo la Commissione delle feste di Crescentino che ci diede modo d'udire questi artisti e di passare così caramente una serata che da noi non si scorderà così presto.

L'attore Emanuel disse pure alla cena alcune parole che furono vivamente applaudite. Il ballo chiuse questa cara giornata.

Milano, 30. — Una guardia di P. S., certo Piantoni Felice, d'anni 32, si tolse ieri miseramente di vita, gettandosi nel naviglio a Porta Nuova.

Vuolsi che una infelice passione amorosa l'abbia spinto all'insano proposito del suicidio.

— Ieri sera, certo signor Carlo Sormani, fittabile, abitante nel sobborgo di Porta Ticinese, nelle adiacenze del Gentilino, nel distendere su un foglio di carta della polvere da schioppo, onde farla asciugare, tenendo in bocca lo sigaro, ne causò la improvvisa accensione.

Egli s'ebbe la faccia conciata in modo orribile, e si teme che abbia a perdere completamente la vista.

Salerno. — Un soldato della guarnigione di Nocera, Pennoni Giuseppe di Montagnito (Massa e Carrara), reo d'insubordinazione con omicidio in persona di un caporale, è stato condannato da questo Tribunale militare alla pena di morte.

Roma, 30. — Due operai sono in un'osteria: fra un bicchiere e l'altro giuocano e poi si bisticciano, s'insultano, si minacciano. Il più intollerante dei due afferra un bastone e colpisce l'avversario alla testa. Costui, rinvenuto appena dallo stordimento pel colpo ricevuto, trae di tasca un coltello e lo vibra parecchie volte nel basso ventre dell'altro che cade moribondo a terra. Viene sollevato per essere trasportato all'ospedale e muore per via. Il feritore si diede alla fuga.

CRONACA CITTADINA

Conferenza. — Domani, giovedì 1° giugno, il prof. Francesco Pio terrà (nella sala n. 8, piano terreno e alle 2 pom.) la sua sesta conferenza sulla storia della letteratura in Francia. Parlerà di *Abelardo — Della poesia provenzale e dei Trovatori — Della grandezza loro e del loro decadimento.*

Circolo borgo Dora. — I signori soci sono invitati ad intervenire all'ordinaria generale mensile adunanza fissata alle ore 9 pom. del 1° entrante giugno. In tale adunanza si tratterà anche delle prossime elezioni comunali.

Ospizio marino piemontese. — La partenza della prima squadra (femmine) avendo luogo giovedì 1° giugno col primo treno per Savona, si avvertono gl'interessati ed i parenti delle ragazze prescelte per la cura di mare, che la riunione avrà luogo alla stazione di Porta Nuova, alle ore 5 del mattino.

Comitato torinese per l'erezione dell'Ossario di Custoza. — Resoconto della rappresentazione datasi al teatro Vittorio Emanuele il 14 corrente:

Entrata lorda	L.	544 50
Uscita	»	270 50
Entrata netta	L.	274 »

Il Comitato sente il dovere di ringraziare tutte le Società intervenute — il presidio e la cittadinanza pel numeroso concorso. — Ringrazia il sig. Prefetto che con nobile pensiero volle onorare la rappresentazione del suo personale intervento e per l'appoggio di che gli fu largo.

Speciali lodi e ringraziamenti è giusto che siano tributati al corpo della musica cittadina, al sig. Casalegno, proprietario del teatro Vittorio Emanuele, alla Società dei consumatori del gaz-luce che generosamente concesse *gratis* il gaz, alla Società filodrammatica dell'Associazione generale degli Operai che con pari impegno e bravura interpretò la produzioni del sig. G. Sartori, onde il pubblico meritò e filodrammatici ed autore di molti applausi.

Il Comitato non deve nascondere che sperava in un più largo risultato, e, se non l'ottenne, lo dichiara francamente, si fu perchè mancò il concorso della cittadinanza più abbiente — e su cui aveva fatto maggiore fidanza. — Dei posti distinti in 1ª galleria solo *sei* furono occupati, ed *una sola* sedia chiusa di *platea*.

Se ciò non forma l'elogio dell'aristocrazia del denaro, ritorna a maggior onore della classe operaia che concorse quasi esclusivamente all'introito serale.

Col presente resoconto rimangono aperte le sottoscrizioni che saranno regolarmente pubblicate. Le somme raccolte verranno versate al Comitato Centrale di Verona per essere aggiunte al fondo depositato presso quella Cassa di risparmio.

Le sottoscrizioni si ricevono:

1° Alla sede della Società dei Sott'ufficiali in congedo, via Gaudenzio Ferrari, N. 2;

2° Alla Società Miglioramento sarti e sarte, via Barbaroux, N. 3;

3° Presso il signor Dematteis Antonio, via Roma, 41, piano 2° — Balduino Michele, vetraio e specchiaio, via Carrozzai, N. 2, e G. Sartori, via S. Massimo, 51, piano 1°.

Il Presidente del Comitato
G. DREBERTELLI.

Guardie carcerarie. — Il Prefetto di Torino ha diretto ai sotto-prefetti, sindaci ed autorità dirigenti le carceri della Provincia, una circolare relativa all'arruolamento nel corpo delle guardie carcerarie.

I requisiti richiesti per essere ammessi in detto corpo sono i seguenti:

1° Essere cittadino italiano.

2° Avere adempiuto agli obblighi di leva.

3° Non avere meno di 24 anni, nè più di 40.

4° Essere robusto, sano, senza difetti visibili, ed avere almeno un metro e sessanta centimetri di statura.

5° Essere celibe o vedovo senza prole.

6° Saper leggere e scrivere.

7° Non essere stato mai condannato a pena criminale o correzionale, ed avere serbata sempre buona condotta.

Le guardie per la prima ferma, d'anni 6, riceveranno un premio d'ingaggio di L. 200, e per la seconda ferma un altro premio di lire 200, oltre ad un vestiario uniforme del valore di L. 160 in qualità di allievi guardie.

Le domande di ammissione possono essere presentate personalmente o per mezzo dei sindaci alle prefetture, alle sotto-prefetture e alle direzioni delle carceri giudiziarie, delle case penali e dei bagni.

Sottoscrizione per un monumento al marchese Cesare Alfieri di Sostegno.

4ª lista.

(Spedite dal conte Arese a Torino).

L. Ginori, L. 20 — P. Cipriani, 10 — March. Arconati, 40 — M. Govoni, 20.

Totale	L.	90
Pagate al sig. Cotta, tipografo del Senato	»	15
Rim.	L.	75

Riepilogo.

1ª lista	L.	500
2ª e 3ª lista	»	1170
4ª lista	»	75
Totale	L.	1745
Al cav. A. Balzico, scultore	»	1745

Concerti di musica. — Il corpo di musica della Guardia Nazionale darà concerto *quest'oggi*, dalle ore 4 alle 6 pom., al Foro Boario, dove ha luogo l'Esposizione agraria, e domani, *1° giugno*, sull'antica Piazza d'Armi, dalle ore 6 1/2 alle 8 1/4 pom.

Teatri. — La Compagnia Pietriboni diede ieri sera la sua ultima recita al Gerbino innanzi ad un pubblico affollato e venne molto festeggiata.

Speriamo di rivedere questa bravissima accolta di artisti nel prossimo anno, con un corredo di produzioni nuovissime ed interessanti e degne del teatro italiano.

All'egregio direttore una parola di sentito elogio per lo zelo addimostrato nel rappresentarci bellissimi lavori a noi sconosciuti.

— La Società impresaria torinese, rappresentata dal maestro Bozzelli, ha preso in affitto il teatro Vittorio Emanuele, per darvi in autunno buoni spettacoli d'opera e ballo. Per ora sono *in pectore* quattro opere, due delle quali nuove affatto per Torino, cioè: *Fiore d'Harlem*, di Flotow, e *Demetrio*, del maestro Raffaele Coppola. Le opere conosciute, o quasi, sarebbero: *Semiramide*, di Rossini, e *Don Sebastiano di Portogallo*, di Donizetti.

Furono a tal uopo già scritturati diversi artisti, come la rinomata signora Pasqua che canterà nel *Don Sebastiano*, e la distinta signora Bernau per la *Semiramide*, nonchè il bravissimo baritono Pogliani che da circa tre anni percorre con successo i teatri d'Italia.

I balli in *vista* sono: *Flick e Flock*, di Taglioni, ed il *Pietro Micca*, di Manzotti.

L'idea della Società impresaria è di riunire un nucleo di artisti di valore ed offrire così alla città spettacoli veramente eccezionali e, staremmo per dire, da un pezzo mai avuti in quel vasto teatro. Non dubitiamo punto delle intenzioni della novella Impresa e le auguriamo sin d'ora propizie le sorti.

La notizia della venuta del barone de Flotow per assistere all'andata in scena dell'opera *Fiore d'Harlem*, è pure confermata.

Non rimane che pregare Domineddio perchè faccia venir presto il mese di ottobre.

Concerto di musica. — I proprietari dei Caffè *Ligure* e *Mogna*, in piazza Carlo Felice, annunziano che, a partire da domani, stabiliranno presso il monumento Massimo d'Azeglio una banda musicale di 25 professori, la quale ogni sera, dalle 8 1/2 alle 11 1/2, eseguirà scelti pezzi.

Le predizioni sul giugno. — Se il maggio che se ne sta per andare fu un mese birbone, stando a Mathieu de la Drôme, il suo successore non sarà meno scellerato.

Ecco nudo e crudo il suo bollettino-pronostico:

Uragani nella Zona Meridionale il giorno 4, e nell'Est e Svizzera il giorno 6.

Dal 7 al 15 — Bel tempo con qualche sensibile variazione. Venti regolari sulle coste del Mediterraneo, e venti caldi dal 8 al 10 sulle coste della Manica e dell'Oceano.

Acquazzoni verso il 12 — Forti calori — Uragani il giorno 17 nelle regioni del Nord, e nelle regioni Sud-Est e Sud-Ovest nel giorno 19 — Venti, grandini nel centro della Francia.

Calori eccessivi dal 15 al 28 — Guardarsi in tale epoca dai colpi di sole.

Venti e pioggie nel primo quarto della luna, che comincierà il 28 e finirà il 6 luglio — Agitato il Mediterraneo.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 29 maggio

Gaj Camilla nata Lusso, d'anni 28, di Baldissero — Notario Maria nata Mognet, id. 60, di Chivasso — Robert Luigi, id. 42, di Torino — Gatti Giuseppe, id. 12, di Torino — Revelli Teresa nata Omegna, id. 41, di Robella — Perucci Rosa, id. 11, di Falconara Marittima — Dalmasso Rosa nata Ferrero, id. 42, di Montanaro — Isia Giovanna, id. 19, di Mombasiglio — Baratello Giacomo, id. 15, di Col San Giovanni, fabbro-ferraio — Aghemo Giuseppe, id. 45, di Torino, bracciante — Cocco Virginia, id. 30, di Monaco — Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 17, dei quali a domicilio num. 10, negli Ospedali num. 7, non residenti in questo Comune num. 4.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 29 maggio 1876.

Maschi 10, femmine 10 — Totale 20.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
30 maggio 1876.

Ora / Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Vento	Stato atmosfer.
6 ant. 742,8	+ 14,7	10,8	85	14° 40'	N E d.	n. p. s.
9 ant. 745,1	+ 18,5	11,4	71	14° 40'	N E d.	n. p. s.
12 m. 742,5	+ 21,0	11,9	60	14° 39'	E d.	ser. n.
3 pom. 741,5	+ 23,5	11,2	52	14° 42'	E d.	ser. n.
6 pom. 740,8	+ 24,2	11,1	49	14° 40'	S E d.	ser.
9 pom. 741,2	+ 20,5	12,7	70	14° 39'	E d.	ser.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 13,9 / massima + 25,5

Acqua caduta mill. 0 0.
Minima della notte del 31 + 15,7.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*) — 1° giugno 1876.

Nascere del Sole, ore 4 37 — Passaggio al meridiano ore 0 17 — Tramonto 7 57.
Nascere della Luna, 2 32 sera.
Passaggio al meridiano, ore 8 21 sera.
Tramonto, ore 1 40 matt.
Giorno della Luna 9°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze (della sera del 29 maggio 1876 (ore 4 pom.):

Pressione aumentata ancora da 8 a 6 mm. Nord-ovest forte a Palermo e basso Adriatico. Mare agitato presso Gargano e canale d'Otranto. Cielo nuvoloso soltanto nel Veneto e in

alcuni paesi della Sicilia. È probabile che il tempo si disponga al buono.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del [illegible] maggio.

	Massima	*Minima*
Venezia	20. 2	14. 9
Roma	21. 0	14. 2
Livorno	21. 2	13. 9
Genova	21. 3	13. 0
Firenze	21. 3	11. 3
Milano	22. 5	10 0
Torino	22. 6	9. 6
Bologna	22. 7	12. 9
Napoli	24. 2	15. 3

IL PARROCO DI MONTAGNA

BOZZETTO.

(24) — *Continuazione, vedi num.* 149

A quei tempi, e specialmente nei seminari, non si guardava pel sottile se i professori avessero o no le qualità richieste per un insegnante. Se piacevano al rettore venivano nominati, e nessuno rifiatava. Quando lo seppe il parroco suggerì al rettore di chiamare a quel posto Don Gregorio, il quale non poteva a meno di riescire un eccellente maestro di lingua latina.

La proposta fu trovata buona, e venne accettata sia dal rettore che da Gregorio, il quale seguitava a trovarsi a disagio nel suo villaggio nativo, in mezzo alle memorie vive e palpitanti della sua infanzia. Coll'autunno partì, proponendosi di non far ritorno per lungo tempo.

XIX.

Dopo sei anni spesi in tranquilla pace insegnando ai suoi giovani allievi a tradurre le vite di Cornelio e le favole di Fedro, distribuendo nelle giornate di cattivo umore sgridate, pensi, e talvolta, per non parer da meno dei suoi colleghi insegnanti, sonorosissimi schiaffi e staffilate sulle dita, D. Gregorio apprese una notizia che doveva di punto in bianco mutare l'indirizzo della sua carriera.

Il parroco del suo villaggio natale morì; e dopo averlo compianto largamente e proprio di cuore, i fedeli terrazzani pensarono che non v'era miglior modo per surrogarlo che adoperarsi affinchè fosse a quella dignità chiamato uno del loro paese, il quale per conseguenza ne conoscesse le abitudini, i bisogni, ed anche i vizietti.

Tosto i maggiorenti del villaggio posero gli occhi su Don Gregorio. Bernardo, cui l'avere il figlio parroco pareva il *non plus ultra* della gloria che sia dato di conseguire in questa vita, si diede a soffiare per quanto poteva in quelle buone intenzioni affinchè si mantenessero vive nè andassero disperse; e difatti Don Gregorio ricevette nel seminario una deputazione de' suoi compaesani, la quale lo pregava di presentarsi al concorso che doveva aprirsi per conseguire la parrocchia rimasta vacante; e nel frattempo lo assicurava che il vescovo, amandolo assai, a merito pari avrebbe preferto lui.

Se non contento, rassegnato alla vita che conduceva da sei anni, Don Gregorio in sulle prime ebbe la tentazione di rifiutare quell'offerta; ma i suoi soliti scrupoli di coscienza rialzarono prontamente la testa, avvertendolo come la più importante e sacra missione di un sacerdote sia quella appunto d'avere cura d'anime. Che l'insegnare il latino a pochi scolaretti era una bazzecola, un divertimento meglio che una fatica, e che quindi egli non aveva diritto di sottrarsi agli oneri del suo ministero per abbandonarsi a quell'inerzia che è la conseguenza immediata dell'amore troppo spinto alla vita tranquilla.

(*Continua*) G. C. Molineri.

Il ministro degli affari esteri assistette lunedì ad un gran pranzo dato dall'ambasciatore di Germania.

Il ricevimento al Vaticano per l'anniversario di Legnano fu solenne.

DOMANDE D'IMPIEGHI.

Il Ministro dell'interno ha diretto la seguente circolare ai prefetti del Regno:

« Sono pervenute al Ministero un numero considerevole di domande d'impiegati appartenenti all'amministrazione provinciale ed alle altre amministrazioni da esso dipendenti senza essere trasmesse col mezzo del rispettivo capo d'ufficio e senza far uso della prescritta carta da bollo.

« Questa infrazione alle discipline vigenti mi induce a pregare la S. V. di richiamare gli impiegati tutti delle varie amministrazioni di codesta Provincia dipendenti da questo Ministero, alla piena osservanza delle discipline medesime, facendo ad essi conoscere che, per quanto concerne le promozioni, rimangono sempre in vigore le dichiarazioni già fatte colla circolare ministeriale del 22 marzo 1869, N. 8066, e che se dopo avere avuta la presente comunicazione contravverranno al divieto di trasmettere istanze al Ministero, quando non occorra il caso previsto dalla circolare su rammentata, si esporranno ad essere soggetti a misure di rigore. »

BIGLIETTI CONSORZIALI.

Il lavoro per la fabbricazione dei biglietti consorziali, comunque proceda colla maggiore alacrità, pure non potrà essere condotto a termine che nel 1877. Si è già esaurita la fabbricazione degl'infelicissimi biglietti da 50 centesimi e da 1, 2, 5 e 10 lire per la somma di 575 milioni, e nel settembre venturo si avranno pronti, molto probabilmente, i biglietti da 20 lire. S'intraprenderà quindi il lavoro pei biglietti da 100 e consecutivamente per quelli da 250 e da 1000 lire. Stando alla previsione, sempre che non sorgano difficoltà imprevedibili, l'intiero miliardo della carta consorziale a corso forzoso si potrà avere nei primi mesi del 1877.

Per dare un'idea dell'abbondanza dei capitali che cercano d'impiegarsi attualmente sui mercati esteri, diremo che a Parigi la carta primaria è ricercata a 1 1/8 per 0/0; quella di secondo ordine trova facilmente prenditori a 1 1/2 0/0, e l'alto commercio a 1 5/8 0/0.

Lo sconto allo Stock-Exchange di Londra è facile a 1 3/8 0/0.

Sul mercato libero di Berlino si sconta a 2 1/2 0/0.

COSE D'ORIENTE.

Sabbato scorso, 27 maggio, aspettavasi una nuova clamorosa dimostrazione dei *Softi* a Costantinopoli, nell'intento di strappare una costituzione al Sultano. Nessun telegramma avendo poscia confermato quest'aspettativa, se ne dovrebbe inferire che il progettato movimento non abbia avuto luogo per intromissione forse di Midhat pascià, ministro senza portafoglio, che fino ad un certo punto rappresenta le aspirazioni della Giovane Turchia e quindi degli stessi studenti.

Dalle ultime notizie rileviamo pertanto che gli studenti hanno iniziata una sottoscrizione pubblica per domandare una costituzione ed un certo numero di riforme, e già furono raccolte oltre a ventimila firme. Questa petizione sarà presentata in gran pompa al Sultano, appena abbia raggiunto la cifra di 50,000 firme.

Rileviamo pure da corrispondenze private, che non è punto vero abbiano un carattere esclusivamente religioso queste dimostrazioni.

Anzi i dimostranti di Costantinopoli si sarebbero proposto lo scopo di liberare il Sultano dalla esagerata pressione dei vecchi Turchi, dalle omai invecchiate pedanterie del Corano, e dallo spirito d'intolleranza religiosa che anima tutte le deliberazioni governative. Taluno pure, in questo movimento della gioventù turca, vorrebbe scorgere un primo passo verso un tentativo di separazione del potere temporale dal potere spirituale; cosa assai dilicata, essendo colà confusi in uno solo i due poteri, ed il Sultano essendo capo supremo della religione. Gli studenti vorrebbero appunto che il Sultano abdicasse quest'alta dignità; e v'ha chi si spinge fino al punto di contestargli un tale titolo, perchè Maometto non ebbe dei veri successori che nei Califfi, cioè fra i membri soli appartenenti alla famiglia del Profeta.

Ad ogni modo, la lotta sarebbe circoscritta fra due elementi: la Vecchia, cioè, e la Giovane Turchia. Mahmoud pascià, che rappresentava il vecchio partito turco, fu rovesciato dal partito giovane riformatore, dai *Softi*. Sono quindi le idee di tolleranza, le idee europee che pare vogliano prendere il sopravvento a Costantinopoli.

L'Agenzia Maclean trasmette ai giornali il seguente telegramma:

« Londra, 28 maggio. — Corre voce nei circoli politici e marittimi che la nave corazzata *Il Sultano*, la quale salpò ieri da Portsmouth sotto il comando del duca d'Edimborgo, si rechi direttamente a Salonicchio. »

L'*Agenzia russa* ha quest'altro telegramma da Pietroborgo, 27 maggio:

« L'Inghilterra non si opporrà all'armistizio e nulla farà a Costantinopoli per impedire che il Governo ottomano lo accetti.

« Oramai si ha ragione di credere che le proposte delle potenze saranno accolte dalla Porta. »

CORTE D'ASSISE DI TORINO.

CAUSA SCRIVANO.

Udienza del 30.

Continuano a sfilare dinanzi alla Corte parecchi cantonieri e carrettieri, tutti chiamati a deporre a carico del Candelo. Quasi tutti dichiarano non poter oralmente confermare parte di quelle deposizioni scritte che loro vengono rammostrate e lette.

Essi sono: Ramella Pietro, Cumbi Maurizio, Brossino Battista, Paino Giuseppe, Serra Sebastiano.

Tratto tratto gli avvocati Moro, Mosca, Ambrogio, Demaria, Daneo fanno delle osservazioni alle circostanze emerse al pubblico dibattimento e rivolgono delle domande ai testi; intervengono pure il Pubblico Ministero e la Parte Civile, cosichè quasi tutti i testi sono, nel vero senso della parola, *tempestati* d'interrogazioni che giungono da tutte le parti.

La pazienza e la rassegnazione di cui debbono far prova il Presidente, il P. M., i giurati e il collegio della difesa, è veramente ammirabile. All'ultimo teste escusso nella mattinata, il Serra Sebastiano, l'avv. Demaria, colla solita sua sottigliezza, domanda spiegazione sopra il significato della parola *dolosamente* (appartenente alla terminologia legale) che risulta aver egli deposto ne' suoi costituti scritti. Il teste, che si addimostra anche lui *un po' intero*, ridendo risponde di non aver mai inteso il significato di quella parola.

Verso le ore 4 comincia l'escussione dei testi a difesa del Candelo. Il primo è Brisca Bernardo subappaltatore: esordiendo nella sua deposizione, domanda perdono di parlar forte essendo per sua disgrazia un po' sordo. È il quarto sordo che interviene all'udienza: non calcolati quegli altri che lo fanno.

Continua detto teste a parlare in favore della gestione dell'impresario Candelo, e la sua deposizione, fatta coll'accento della maggiore ingenuità e sincerezza, eccita qualche ilarità.

Alle ore 4 1/2 comincia la lettura del capitolato generale d'appalto.

ESPOSIZIONE DI MACCHINE AGRICOLE.

Per assecondare i desiderii di molti cittadini ed agricoltori, la Commissione organizzatrice della Esposizione di macchine agrarie proponeva di ritardare fino a domenica sera la chiusura della Mostra. Ma si trovò che a ciò ostavano gl'interessi di alcuni espositori stranieri, e dopo lungo discutere si fissò che la Esposizione duri sino a giovedì sera. Numerosi inviti furono diramati agli Istituti tecnici ed educativi, e noi facciamo caldo invito al pubblico di non dimenticare questa stupenda Esposizione.

Nel programma dell'Esposizione era detto che sul prezzo di vendita ritenrebbesi il 4 0/0 per ispese di custodia delle macchine: la Commissione, per agevolare la vendita ed impedire un fittizio aumento di prezzi, generosamente rinunziò a questo cospicuo prodotto che molto la avrebbe agevolato il carico assuntosi di enormi spese. È per essa un nuovo e grandissimo titolo di benemerenza.

Negli esperimenti di lunedì si distinse molto, oltre quella da noi accennata, la falciatrice Hornsby di Grantham.

Ieri continuarono le esperienze di falciatrici; il concorso del pubblico fu immenso.

Le vendite furono numerose oltre ogni aspettazione; e quanto ci consta esse ascendevano nel pomeriggio di ieri a più di sessanta, i tre quarti delle quali di macchine di prima importanza.

DISPACCIO PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI. — Roma 30

Viene presa in considerazione una proposta dell'on. **Sebastiani** per la concessione di un sussidio di lire 4000 per chilometro a tre nuove linee ferroviarie da costruirsi fra le provincie romane e napolitane.

Zanardelli, ministro, fa speciali riserve, sia per l'entità del sussidio domandato, sia perchè le linee indicate non furono studiate e non furono giudicate più utili che le altre.

Si riprende la discussione sul progetto di legge concernente la pubblicazione degli annunzi amministrativi e giudiziarii.

(*) Si approvano, dopo brevi osservazioni di alcuni deputati, le ultime disposizioni relative alla pubblicazione degli annunzi nella provincia romana, e al tempo di tre mesi dalla promulgazione della legge, in cui questa dovrà andare in vigore, tranne nelle provincie ove prima scadesse il contratto in corso, nelle quali un supplemento d'annunzi sarebbe pubblicato immediatamente.

Vengono quindi approvati i progetti di legge: uno sopra l'istituzione della milizia territoriale e comunale, già discusso nella sessione passata, ed ora lievemente modificato; e l'altro che proroga a tutto giugno 1877 la facoltà concessa ai soldati riassoldati con premio e licenziati, o promossi ufficiali, di convertire la pensione, che godevano, in capitale investito in rendita pubblica.

Del Zio infine riferisce intorno ad una petizione dei capitani marittimi, armatori e negozianti, che fanno istanza perchè vengano presi dal Governo dei provvedimenti atti a rivendicare la dignità nazionale e tutelare gli interessi dei cittadini, troppo frequentemente danneggiati nei mari e sulle coste della China. Egli propone di trasmettere la petizione al Ministero degli esteri.

Melegari accetta, e la Camera approva.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 30 maggio 1876.

Località	Come procede l'allevamento dei bachi	Condizione della foglia e suo prezzo
Agliè	Bene	Scarsa e la pessima condiz.
Castellamonte	Male	Scarsa e deteriorata per le continue pioggie: lire 2 al miria.
Cavour	Poco bene	Sufficiente: da L. 1 a L. 1 50 al miria.

PROGRESSI NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE IN AMERICA.]

Nel servizio delle Poste degli Stati Uniti, la distribuzione a domicilio è un caso eccezionale: per regola generale gl'invii postali devono essere ritirati all'ufficio dai destinatari. Non è che in un'epoca assai recente che in qualche città americana si creò un personale di fattorini incaricati della distribuzione.

Come si procede dunque in quel paese per informare i destinatari che l'ufficio di posta ha ricevuto un piego che li concerne? In due distinti modi:

Le persone come i negozianti che ricevono giornalmente e più volte al giorno corrispondenze da differenti paesi, affittano all'ufficio delle poste una casella. Le caselle americane differiscono dalle nostre in ciò che possono aprirsi all'esterno dell'ufficio; il proprietario della casella, solo possessore della chiave che la chiude, può in qualunque ora del giorno e della notte e senza bisogno dell'intervento di alcun impiegato, ritirare o far ritirare le corrispondenze giunte al suo indirizzo, essendo queste, appena giunti i corrieri, classificate in dette caselle dall'ufficio postale.

Le caselle che attualmente funzionano negli Stati Uniti sono chiamate *Yale-Lockboxes* dal nome del loro inventore Linus Yale Jr.

Le caselle sono di 11-12 centimetri di larghezza e 23 centimetri d'altezza; la lunghezza varia secondo l'ampiezza del fabbricato nel quale sono apposte. Il lato esterno di queste caselle è chiuso da una lastra di vetro protetta da una forte lastra di ferro fuso ritagliata a ricamo, il che permette al proprietario di assicurarsi se contiene corrispondenze (lettere o giornali, ecc.); questa lastra ha un numero inciso e la serratura è costrutta in modo da essere garantita dall'apertura con false chiavi oppure sforzata. Il lato della casella che resta aperta fa fronte nell'interno dell'ufficio postale ed è da questa apertura che gl'impiegati gettano le corrispondenze rispettive.

Le differenti caselle sono soprapposte le une alle altre e presentano così una fronte di metallo di un aspetto assai singolare.

L'Amministrazione americana ammette generalmente una proporzione di 200 caselle per ogni 4000 abitanti; le città importanti posseggono in media da 6 a 8000 caselle. Boston, città di 180,000 abitanti, ne conta 5000, mentre New-York ne mette attualmente 16,000 alla disposizione del pubblico.

Il prezzo di locazione annuo delle *Yale-Lockboxes* varia secondo l'importanza della località, cioè da 2 a 12 dollari (lire 10,60 a 69); a New-York il prezzo si è di 16 dollari.

Il reddito delle caselle ammonta da lire 50,000 a 150,000 ogni ufficio postale. Questo prodotto appartiene in maggior parte all'ufficio che ne opera l'esazione e non contribuisce per poco a migliorare la condizione del personale delle poste americane.

L'Inghilterra e la Russia hanno già adottato il sistema delle *Yale-Lockboxes* e la Svizzera ha deciso di farne esperimento nelle sue principali città.

L'altro modo di distribuzione postale consiste nel pubblicare nei più diffusi giornali della città a cui è diretta la corrispondenza il nome del destinatario e la designazione dell'invio. Quest'uso sta benissimo in America, dove ognuno è abbuonato almeno alle pubblicazioni periodiche, ma non avrebbe alcun effetto nel nostro paese, ove v'ha molta gente che legge un solo giornale ed anche che non ne legge alcuno.

CORRIERE DEL MATTINO

Genova. — (Nostra corrispondenza).

30 maggio.

(E. T.) Alcuni mesi or sono, nelle sale della benemerita Società di letture e conversazioni scientifiche, si radunava buon numero di generosi cittadini per assistere ad una delle tante conversazioni che settimanalmente quasi la Società tiene a beneficio intellettuale di quanti possono prendervi parte. Quella radunanza cui io voglio alludere, aveva uno scopo santissimo. Si doveva trattare il tema della *Beneficenza*.

Il prof. dottor Dujardin, filantropo insigne, prendeva pel primo la parola, e perorava la fondazione di una Società per soccorrere agli infortunii imprevisti. Aperta la discussione, il prof. Federigo Landriani, uomo di delicatissimo sentire e di intelligenza non comune, accennò allora come gli paresse ristretto il campo proposto dal Dujardin e abbracciò invece l'idea gigantesca della *riorganizzazione della beneficenza!* Con argomenti eloquentissimi e con forma squisitamente oratoria il Landriani accennò quanto fosse profonda la sentenza: — *Miseria essere sinonimo di cattive istituzioni.*

Doversi però risalire alle cause della miseria, soccorrendola, ed impedendo chi si produca.

Queste due essere opere di vera carità.

Quando il malato è la società in conseguenza di cattive istituzioni, la profilassi vale meglio della terapeutica. Essere necessaria perciò la beneficenza preventiva. Passando poscia il Landriani a considerare la posizione dell'Italia sotto tale rapporto, si lamenta perchè la terra lieta, molle e dilettosa produca i briganti, i maffiosi, i camorristi. Un beneficio che si risolve in un maleficio. Come dunque, esclama egli, un bene diventa origine e causa di un male? È per mala applicazione che la causa benefica ha prodotto effetti malefici.

Dicendo poi di lasciar le teorie per venire ai fatti, accenna che quelli che egli esaminerà saranno: 1° lo stato attuale delle istituzioni aventi per iscopo la beneficenza; 2° i risultati ottenuti e sperabili in avvenire dalle istituzioni esistenti; 3° quale, fra le esistenti, producesse per effetto di ridurre la spesa dell'assistenza pubblica, diminuendo il numero dei bisognosi.

L'Italia, terra classica dell'elemosina, è inferiore alle nazioni più civili nell'applicazione dell'associazione. Il popolo di razza latina va trattato diversamente dal popolo di razza germanica. Quello socialista, questo individualista. L'associazione in Italia non può venire dal basso, come in Germania ed in Inghilterra, ma dall'alto, cioè dai ricchi.

Prussia, Danimarca e Svezia ammettono nel povero il *diritto all'assistenza*.

L'Inghilterra, paese del più spiccato individualismo, è anche la più travagliata dal pauperismo. La logica dell'individualismo scompagnato dalla carità, fece sì che in Inghilterra, Francia, Spagna e Prussia, gli accattoni venivano, varii secoli addietro, severamente puniti, anzi colla morte.

Per correggere e temperare l'inconfortabile rigore di quella logica, si ricorse al polo contrario. L'Inghilterra ricorse alla tassa obbligatoria a favore dei poveri, ai *Work-houses*. La Prussia sancì il *diritto all'assistenza*. La Francia rivoluzionaria estese questo diritto, la Francia conservativa lo escluse, temendo il comunismo. L'Assemblea costituente del 93 proclamava il diritto del povero al sussidio dello Stato; ma l'anno 5° della Repubblica, essendo cosa troppo gravosa per lo Stato, si decretò l'abolizione della carità legale. Ora la direzione dell'assistenza pubblica a Parigi dipende da un direttore generale del *Bureau de bienfaisance*, dipendente però dal Ministero dell'Interno.

L'Italia offre il tipo della carità cittadina libera da qualunque ingerenza dello Stato. Malgrado le 19,000 Opere pie coi loro 84 milioni, troviamo che nel 1868 si contavano un milione e 366,341 indigenti.

L'intuizione della carità si risolve qui in un male, perchè intende a sostituirsi all'aiuto di se stesso.

In un modesto angolo della terra, invece, in una città di 50,000 abitanti, Elberfeld, vediamo come nel 1852, con 50,364 abitanti, contava 4000 indigenti, con una spesa di L. 123,200. Introdotto il sistema di cui parleremo, tre anni dopo, mentre la popolazione era salita a 52,590 abitanti, i sussidiati erano discesi a 1528 e la spesa a L. 39,343!

Funziona colà un'amministrazione detta dei poveri, composta di un presidente, di quattro consiglieri comunali e di quattro cittadini. Presiede ad un corpo di 252 *visitatori* e 216 *ispettori*, le cui funzioni sono gratuite ed obbligatorie. Ogni *visitatore* è incaricato di una sezione della città; 14 sezioni formano un capo di circondario dove si tengono le riunioni bimestrali dei visitatori. Ogni domanda di sussidio è fatta per mezzo del visitatore.

Il magistrato non deve mai perdere di vista il bisognoso, procurargli lavoro e ricovero. Il povero insomma è fatto segno di un patrocinio e di una sorveglianza continua. S'insegna al povero a bastare a se stesso.

La prossima mia lettera vi terrò parola di quanto risultò da questo scambio di idee, e come il seme gettato dal Landriani e da altri benemeriti, abbia spontaneamente messo radici e prometta copiosi frutti.

Il prefetto di Torino, commend. Bargoni, venne con decreto Reale del 21 maggio nominato Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

La Giunta della Camera ha ritenuta contestata l'elezione del collegio di Regalbuto (Catania).

Ha quindi prorogata alla riunione del 1° giugno la discussione intorno all'elezione contestata del collegio di Airola.

L'on. Puccini partì ieri sera da Firenze per Roma, allo scopo di mettersi definitivamente d'accordo coi suoi colleghi sui punti principali della relazione da presentarsi alla Camera.

LE FALCIATRICI.

La prova delle falciatrici *tirate da buoi*, fattasi ieri al tenimento di Lucento, riescì ottimamente; i buoi non faticano e fanno quasi egual lavoro dei cavalli.

Questo risultato renderà assai più conveniente l'introduzione delle falciatrici nelle nostre campagne.

Fra i forestieri che visitarono ieri l'Esposizione delle macchine agricole notammo il Duca di Teano; si aspettava il celebre agronomo bolognese Berti-Pichat.

Fu ristabilita per oggi una tassa d'ingresso.

A Corleone (Sicilia) continuano le scosse di terremoto. Il *Precursore* del 25 ha il seguente telegramma:

« Corleone, ore 10,30.

« Continuano forti scosse di terremoto.

« Gran terror panico nella popolazione. Emigrazione generale. »

FRANCIA.

Vuolsi che il duca Decazes, in seguito al rifiuto deciso dell'Inghilterra di far atto di adesione al *memorandum* di Berlino, abbia ricevuto dal presidente Mac-Mahon delle osservazioni perchè aveva avuta troppa fretta nel dare l'adesione in nome del Governo francese al *memorandum* dei tre Imperi, senza prima interrogare il Gabinetto di Saint-James e sapere quali disposizioni questo avesse.

In seguito a tali osservazioni il duca De-

ebbe avrebbe inviate al Presidente della Repubblica le proprie dimissioni, e a di lui successore si accennerebbe come prescelto il marchese di Noailles, attualmente ministro plenipotenziario della Repubblica francese a Roma.

IL FELDMARESCIALLO BARONE JOHN.

I giornali viennesi del 27 recano i cenni biografici del feldmaresciallo John, capo dello stato-maggiore generale dell'esercito austriaco, morto improvvisamente il 25 corrente al palazzo del Ministero della guerra.

Il barone John, figlio d'un ufficiale subalterno del genio, uscito dall'Accademia militare di Vienna, si trovava, durante gl'importanti avvenimenti del 1848, a Milano, quale luogotenente di stato-maggiore.

Egli prese parte alle operazioni offensive del maresciallo Radetzky a Verona; e dopo la battaglia del 27 luglio venne promosso a capitano. Nel 1859 egli era giunto al grado di colonnello e prese parte alla campagna nel Tirolo contro le truppe di Garibaldi in qualità di capo dello stato-maggiore del 6° corpo d'armata, sotto il comando del conte Degenfeld.

È nota la parte brillante ch'egli ebbe nel 1866 nella battaglia di Custoza, sotto gli ordini dell'arciduca Alberto.

Dopo conchiusa la pace, nominato ministro della guerra, si pose con ardore all'opera di riorganizzazione dell'esercito; però non trovandosi d'accordo con gli altri generali e coll'Imperatore stesso, diede la sua dimissione, rimanendo però capo dello stato-maggiore generale dell'esercito.

I giornali austriaci ne deplorano unanimi la morte e dicono che l'esercito austriaco ha perduta una delle sue più splendide individualità.

DETRONIZZAZIONE DEL SULTANO.

Mentre le ultime notizie da Costantinopoli pareva accennassero ad un notevole miglioramento della situazione, annunziandoci come repressa l'insurrezione bulgara e rimosse le probabilità di nuovi tumulti a Costantinopoli, per l'intromissione di Midhat pascià, che dopo aver provocata l'agitazione dei *Softi*, ora adoperavasi a calmarne gli spiriti, ecco che il telegrafo ci arreca un fatto veramente straordinario: la detronizzazione del sultano Abdul-Azis Khan, che da quindici anni regnava a Stamboul.

Un telegramma officiale ci fa sapere che Abdul-Azis dovette ritirarsi dinanzi al voto unanime della popolazione e cedere il trono all'erede presuntivo Mourad effendi, che pochi giorni or sono dicevasi intento a raccogliere un esercito per impadronirsene con un colpo di mano. Per quanto straordinario un tale avvenimento, non ci riesce quindi del tutto inaspettato, perchè ben prevedevasi che qualche cosa di anormale dovesse accadere da un istante all'altro nel palazzo imperiale di Costantinopoli.

Per ora ci limiteremo a constatare il fatto, che la caduta del Sultano fu salutata col rialzo di quindici piastre nei Consolidati.

Il sultano detronizzato Abdul-Azis Khan nacque il 9 febbraio 1830, succedendo al suo fratello il sultano Abdul-Medjid Khan il 25 giugno 1861.

Il sultano Mehemmed-*Mourad* effendi che gli fu sostituito, era già designato dalla legge turca come erede del trono, essendo il più vecchio della famiglia Osmana; esso nacque il 21 settembre 1840, trovasi perciò in età di 35 anni.

Esso è figlio del sultano Abdul-Medjid Khan ed è perciò nipote dell'imperatore detronizzato.

Coloro che seguirono la lettura delle notizie d'Oriente nel nostro giornale, non avranno provata troppa sorpresa per la destituzione avvenuta; i contrasti fra lo zio ed il nipote erano noti, e noi sin dal 24 maggio annunziavamo che correva voce a Costantinopoli che *Mourad* ed il suo fratello fossero tenuti in prigione dal Sultano; altri dicevano che il *Mourad* si teneva nascosto e terminavamo osservando che « quelli erano sintomi di importanti « eventualità, come sarebbe una rivoluzione « di palazzo, evento non raro nelle cronache « dei popoli orientali. »

È probabile che questa volta la rivoluzione di palazzo sia stata fomentata dai maneggi stranieri, e non tarderanno forse i giornali slavi ad incolpare l'Inghilterra di aver contribuito alla detronizzazione di un sultano incapace ed inerte che subiva interamente l'influenza del ministro russo Ignatieff.

In questi ultimi giorni la miseria erasi fatta estrema a Costantinopoli. Una corrispondenza del *National* diceva in proposito: « Le casse pubbliche sono vuote, mentre che la casa del Padiscià ingrassa annualmente da 5 a 6 mila funzionari; mentre le sue scuderie contano 935 scudieri, cocchieri, palafrenieri, per 525 cavalli da tiro e da sella; mentre si comprano in media 25 vetture all'anno in Europa, taluna delle quali costa più di centomila lire. Il popolo muore di fame, ed il Sultano spende più d'un milione per nutrire le sue bestie feroci.

« Si contano più di 150 leoni, tigri, pantere, giraffe e zebri. Ogni belva mangia otto libbre di carne al giorno, ad 1 franco e 50 cent. la libbra. L'*harem* è più popolato ancora del serraglio; esso contiene 1200 donne, ed il solo zucchero da esse adoperato per i confetti costa più di 400,000 franchi all'anno. La Bocca del palazzo divora più di 12 milioni. Vi sono 48 medici e farmacisti, 19 elemosinieri e *muezzini*, un astrologo, ecc., ecc. In breve, il bilancio della casa del Sultano ascende a più di 50 milioni di franchi annui. »

Da ciò si può comprendere in quale stato fossero gli animi e come facilmente si potessero disporre al gran cambiamento.

Come pure risulta che già da qualche tempo il Sultano detronizzato aveva come preveduta la trista sorte che lo aspettava. In preda a profonda tristezza, Abdul-Azis sospettava di tutto e di tutti e viveva affatto isolato.

Sua madre, che d'altronde divideva questi allarmi, era la sola persona nella quale avesse fede.

Mourad effendi, il nuovo sultano, era molto popolare in Turchia.

Costantinopoli, 29. — Il Montenegro accettò la parte di intermediario tra la Porta e gl'insorti.

Nelle provincie confinanti alla Grecia si manifestano dei sintomi di agitazione. (*Bilancia*).

Un corrispondente da Pera della *Allgemeine Zeitung* dice che già temevansi complicazioni per la questione della dinastia a Costantinopoli, e che sussistevano in proposito tre partiti.

Il meno numeroso domandava lo *statu quo* con tutte le sue pertinenze; un secondo voleva il mantenimento del seniorato e la successione al trono del principe Mourad effendi; ed un terzo l'abdicazione del Sultano e l'innalzamento al trono di suo figlio, Jussuf Izzedin effendi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 31, ore 10,20, arrivato ore 12,10.

Circolano voci contradditorie circa le trattative per la convenzione di Basilea. La versione più probabile è che per ora non si possa pronosticare nulla di positivo sull'esito dei negoziati.

— Ieri la Commissione per la revisione del progetto di Codice penale tenne la sua prima seduta.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 30 *maggio*.

Il Sultano venne detronizzato. Suo nipote Mourad effendi gli succede. I Consolidati rialzarono a quindici piastre.

Costantinopoli, 30 *maggio* (ufficiale).

Dinanzi al voto unanime della popolazione, Abdul-Azis Khan venne detronizzato oggi, e Sua Maestà il Sultano Mourad, erede presuntivo del trono imperiale, fu proclamato Imperatore della Turchia.

Firmato: Il Granvisir Ruchdi.

Londra, 30 *maggio*.

Il *Times* ha da Pest, 29, che la Turchia presentò una nota a Londra, protestando contro l'armistizio. Qui l'ambasciatore turco presentò soltanto delle osservazioni generali.

Il *Times* ha da Berlino, 29:

Annunziasi che l'Austria non riuscì, nella riunione degli ambasciatori a Pest, ad ottenere delle modificazioni al programma di Berlino, che possano farlo accettare dall'Inghilterra.

Il *Daily News* dice: Siamo informati che il Governo egiziano ordinò che non si paghino i cuponi, nè i buoni per l'estrazione a sorte del prestito del Khedivè, presentati giornalmente. Nessun motivo per questo non pagamento.

Roma, 30 *maggio*.

Il *Diritto* dice che l'iniziativa di riprendere i negoziati sulla Convenzione di Basilea fu presa da Rothschild, e non dal Governo italiano.

Lo stesso giornale deplora le polemiche appassionate circa la questione del riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, e soggiunge che il problema che imponesi al paese ed al Parlamento non si può tenere sospeso senza danno e pericolo. Secondo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio del 28 marzo, il Governo esaminò la Convenzione di Basilea ed il trattato di Vienna. Il Governo deliberò di mantenerli purchè fossero diminuiti alcuni oneri eccessivi. Il Governo compiè il suo dovere, provvedendo alla tutela dell'erario, che gli pare soverchiamente caricato.

Il *Diritto* crede che il Ministero potrà presentare al Parlamento un atto addizionale che migliori i patti.

Il suo programma può così riassumersi: Accettazione del trattato di Vienna e della Convenzione di Basilea colle modificazioni che saranno stipulate; eliminazione dell'esercizio governativo; larga preparazione per il riordinamento definitivo delle Società ferroviarie, e, in generale, dell'industria dei trasporti.

Il giornale fa alcune considerazioni sopra i motivi che indussero il Ministero ad accettare il principio del riscatto, e conclude: Auguriamo che i negoziati fra Correnti e la Società dell'Alta Italia siano condotti a buon fine, onde il Ministero possa dissipare ogni equivoco e rassicurare i legittimi interessi, esponendo alla Camera le sue idee intorno la questione ferroviaria.

Londra, 30 *maggio*.

La squadra inglese del Mediterraneo è arrivata a Besika il 26. La squadra della Manica, che attualmente è in crociera, ritornerà a Vigo il 6 giugno. La squadra tedesca è attesa oggi al Tago.

Costantinopoli, 30 *maggio*.

Il sultano Murad Rumeno 5° fu proclamato imperatore per grazia di Dio e la volontà della Nazione. Il predecessore deposto fu trasportato nel vecchio serraglio colla famiglia. Il fatto venne compiuto con tranquillità rimarchevole. La gioia è pubblica. Vi saranno tre giorni di feste. Oggi il Sultano fu installato nel palazzo.

Parigi, 30 *maggio*.

La rivoluzione della Turchia venne accolta favorevolmente nel mondo politico e finanziario, e credesi che faciliterà la soluzione delle difficoltà in Oriente.

Assicurasi che il nuovo Ministero turco avrà Midhat pascià per visir, Kalif Cherif agli esteri e Jadik alle finanze.

Berlino, 30 *maggio*.

L'imperatore Guglielmo partirà il 7 giugno per Ems.

Il vescovo Ebernard è morto.

Parigi, 31 *maggio*.

Dicesi che il Governo provvisorio di Costantinopoli prese possesso del tesoro particolare di Abdul Azis.

Londra, 30 *maggio*.

Camera dei Comuni. — Bourke, rispondendo a Mure, dice essere inopportuno pubblicare la corrispondenza circa la questione orientale. Conferma che il Sultano venne deposto e proclamato Murad, ma non ricevette altri dettagli.

CRONACA NERA

Disgrazia. — Un bracciante addetto alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, nel chiudere il cancello dell'ufficio doganale, cadde e riportò al capo una ferita assai grave. Una guardia municipale l'accompagnò all'Ospedale di S. Giovanni dove ebbe tutte le necessarie cure. Fu poi trasportato in cittadina alla sua abitazione in Borgo Nuovo.

*** *False notizie*. — Ogni anno all'epoca della falciatura dei fieni si sparge la voce che un dato numero di fienaiuole, numero che cresce di bocca in bocca, furono trovate morte, assassinate, fatte a brani e portate alla camera mortuaria. Quest'anno la brutta e stupida burla si è ripetuta e stamane un numero infinito di curiosi corse alla camera d'esposizione per accertarsi del fatto. E, come negli anni scorsi, si dolsero della loro credulità, poichè la notizia è *fortunatamente falsa in modo assolutissimo*.

Ma non tutti s'acquetarono e una folla compatta, sorda alle spiegazioni ed alle redarguizioni delle guardie di P. S., sta ancora in questo momento aspettando che si facciano vedere i cadaveri delle assassinate, che ieri sera dovevan essere tre, stamane eran dieci e diventeranno almeno venti prima del pomeriggio.

Intanto i borsaiuoli, cui forse si deve il divulgarsi rapidissimo della menzogna, esercitano attivamente il loro mestiere in mezzo a quella folla di credenzoni e di allarmisti.

*** *È pazzo!!* Qualcuno forse ricorderà come l'anno scorso il proprietario e i frequentatori della birreria sull'angolo Piazza Castello e via Accademia delle Scienze si lagnassero sovente d'esser fatti bersaglio di proiettili innominabili. Un quindici giorni fa nello stesso sito fu gettato un vaso di fiori; ieri sera un altro vaso pesantissimo cadde verso il cortile e ruppe i cristalli e le inferriate della vetrata della birreria; per poco non colpì il giovane che stava risciacquando bicchieri.

Confrontando i fatti, si potè arguire in modo certissimo donde fossero venuti gli aeroliti di cui finora non erasi potuto scoprire il lanciatore. E lo si scoprì al 4° piano in un individuo non sano di cervello, tenuto a dozzina dalla vedova B...

*** *Grassazione*. — Ieri sera verso le 9, mentre il nominato C. G., operaio alla fabbrica del tabacco, si recava dal Parco alla sua abitazione alle Maddalene, venne aggredito da 5 giovinastri armati di coltello, quindi gettato a terra e derubato dell'orologio di argento e del portafoglio vuoto.

Gli agenti di P. S. della sezione Borgo Dora avvertiti di ciò si posero sulle traccie dei malfattori e poco dopo riuscirono ad arrestarli lungo lo stradale del Parco.

*** *Furto*. — La notte del 29 al 30 cadente sconosciuti ladri, forzata la porta d'ingresso di un giardino alla Badia di Stura, appartenente a D. L., s'introdussero nella casa d'abitazione involando un sacco di biancheria.

*** *Disordini*. — Domenica scorsa, alla Barriera di Nizza, alcuni giovinastri armati di bastoni si divertivano ad insultare e percuotere quante persone passavano per quei luoghi.

Inseguiti dalle guardie daziarie e dai carabinieri, tre di essi vennero arrestati e provvisoriamente chiusi nella sala di disciplina delle guardie daziarie, ove fu lasciato in custodia un allievo carabiniere, mentre si facevano indagini per l'arresto degli altri.

Uno di quegli insolenti, veduto il militare solo, lo prese a sassate e poi si diede alla fuga, ma fu tosto inseguito ed arrestato. Gli si sequestrò un grosso bastone ed un coltello di genere proibito.

L'allievo carabiniere non riportò che leggerissime contusioni.

*** *Arrestati*: 10, di cui 8 donne.

Usmano Giuseppe gerente

Notizie Commerciali

PRODOTTI AGRICOLI.

Canapa. — Il mercato di Bologna non ha punto variato dall'ottava precedente; i detentori anzi, in vista delle cattive notizie del nuovo raccolto, pretendevano prezzi maggiori che però non ottennero.

La deficienza di una parte del raccolto è ritenuta come certa dai più provetti campagnuoli anche dopo che la stagione si è rimessa al normale.

Ripetiamo per norma i prezzi della scorsa ottava:

Canapa greggia, ossia al naturale di campagna, morelli scelti q. L.			— — a — —
pazzita 1ª qualità	»	»	114 — a — —
» 2ª »	»	»	107 50 a 112 58
» 3ª »	»	»	100 — a 105 68
Stoppe e canapazzi	»	»	55 — a 65 —
Canapa lavor. (garg.) 1ª q.	»	»	190 — a 195 —
» » 2ª q.	»	»	175 — a 185 —
» » 3ª q.	»	»	160 — a 170 —

Bestiame. — A Bologna continua attiva la ricerca dei capi bovini da macello, i quali hanno buona vendita; i prezzi dei capi d'allevamento si sono alquanto ringagliarditi.

A Milano il bestiame è in vivo sostegno in tutte le qualità buone, perchè il consumo si mantiene abbastanza bene.

Al mercato di Rovato (Brescia) il 23 maggio il concorso di buoi fu scarso e si fecero pochi contratti.

Il mercato di Lione ha differito poco o nulla da quello precedente; il bestiame posto in vendita risultò discretamente abbondante ed i prezzi si mantennero quasi invariati.

Ecco il listino dei prezzi:

Lunedì 22 maggio:	maiali	da Fr.	143 a 150
Martedì 23:	buoi	»	160 a 184
»	vitelli	»	128 a 188
»	montoni	»	170 a 205
Giovedì 25:	vitelli	»	125 a 180
»	montoni	»	175 a 210
Venerdì 26:	buoi	»	160 a 180
»	vitelli	»	125 a 138
»	montoni	»	175 a 210

Il tutto per 100 chil.

Sul mercato della Villette a Parigi del giorno 24 maggio si presentarono 20,075 capi di bestiame, e di questi ne furono venduti 19,563 a buoni prezzi; il giorno 27 maggio i prezzi estremi praticatisi risultarono inferiori a quelli del 24 maggio e furono i seguenti:

	Presentati	Prezzi estremi
Buoi	1369	Fr. 1 32 a 1 76
Vacche	662	» 1 — a 1 62
Tori	193	» 1 20 a 1 60
Vitelli	1192	» 1 40 a 2 30
Montoni	13135	» 1 65 a 2 —
Maiali grassi	3656	» 1 24 a 1 44
Id. magri	19	» 1 40 a 1 56

Cereali. — Il bel tempo che continua da parecchi giorni recò un po' di calma negli affari sul mercato granario di Bologna, per lasciando i prezzi come erano; il buon frumento ottenne L. 30 al quintale.

Le campagne asciutte sono migliorate assai ed i frumenti hanno ripreso colore, i frumentoni in tendenza di rialzo, ma senza affari. I risoni alquanto negletti.

A Napoli, 26, tomoli 7000 di grani Barletta per la futura scadenza si vendettero al prezzo di D. 2 83 1/2 e 83.

Prezzi in valuta italiana:

Grani teneri maioriche di Puglia a Barletta	all'ettolitro L.	— —
Id. maggio	»	» 19 61
Id. settembre	»	» 21 65
Avena a Barletta contante	»	» 6 80
Id. a Taranto contante	»	» 6 42

Le notizie di Francia sono migliori. La pioggia caduta in parecchie regioni è stata accolta con soddisfazione dagli agricoltori. Il frumento e la segale non attendono ora che il caldo per potersi rimettere.

Le barbabietole crescono in eccellenti condizioni da cinque giorni; le viti pel momento promettono bene.

I mercati granari di sabato erano poco abbondanti in frumento. Sopra alcune piazze gli affari versarono quasi tutti sulle qualità esotiche. Gli arrivi riescono importanti e si attendono ancora numerosi carichi dall'America e dalla Russia.

A Parigi, 29, le farine facevano prezzi deboli, quotandosi quelle di consumazione da fr. 59 a 65 e quelle di commercio da fr. 61 25 a 68 50 il sacco di 157 chil. netti.

Frumento a consegnare giugno da fr. 29 a 29 25; la segale a fr. 20; l'avena a fr. 23 75 i 100 chil. netti, contanti, deposito.

Marsiglia, 27, mercato più fermo ed animazione maggiore nei compratori. Venduti ett. 62,880 di frumenti. Arrivati in giornata ett. 1822.

Prezzi: Irka Azoff 125|123 arrivo 15 giugno a fr. 34 25; Danubio 125|120 disponibile a fr. 29; Irka Crimea 125|124 id. a 35; Berdianska 125|124 id. a 30; Enos tenero 125|120 design. giugno a 31 50 e luglio 31.

Il tutto per 100 kil. sc. 1 0|0.

Negli altri grani mercato ben tenuto. Si prese 500 sacchi avena Samsoum a fr. 21 50; 100 sacchi avena Africa, vecchio raccolto, a fr. 24; 1000 sacchi meliga Poti a fr. 15 50; 300 sacchi meliga Volo a fr. 15; 400 sacchi avena Danubio a fr. 23 75; il tutto per 100 chil.

I grani sono sostenuti nel Belgio ed in Germania.

Telegrammi pervenuti dal Banato, dall'Ungheria e dalla Germania, nonchè da Trieste, annunciano nuovi aumenti nei prezzi dei grani.

Nel Regno Unito le vendite sui 150 principali mercati interni, durante la settimana spirante col 23 corr., ascesero a 42,000 quarters, contro 44,969 della precedente.

Le importazioni di granaglie in tutto il Regno Unito ascesero a 773,500 quarters, di cui 245,500 di grano, contro 827,480, di cui 320,046 quarters di grano come sopra.

A Londra, il mercato del 24 corr. era calmo nei grani a prezzi invariati.

Grano rosso nazionale 42 a 45 scellini, bianco 44 50, farina inglese da 29 a 30.

Le importazioni in grano estero dopo l'ultimo lunedì ascendono a 26,740 quar.

Nei carichi flottanti mercato calmo, prezzi stazionari.

Carichi 5 arrivati e 12 da vendere.

CHIERI. — (*Nostra corrispondenza*).

30 maggio. — Mercato debole stante i lavori di campagna pel taglio del fieno.

Il grano stazionario e la meliga in ribasso; nelle granaglie in genere affari limitati.

Il vino, stante l'apparenza di un più che mediocre raccolto d'uva, si mantiene in aumento.

Frumento		ettol. L.	20 47
Segale		» »	13 58
Meliga		» »	12 28
2100 Legna forte		mir. L.	0 35 a 0 40
1300 Id. dolce	»	»	0 28 a 0 30
16 Buoi 1ª qualità	»	»	8 — a 9 —
22 Id. 2ª	»	»	6 50 a 7 —
19 Vitelli 1ª	»	»	7 50 a 8 75
21 Id. 2ª	»	»	7 — a 7 25

Vino 1ª q. L. 20 a 22, 2ª 12 a 14 al 1|2 ett.

NOVARA, 29 maggio. — **Cereali.** — Il mercato d'oggi fu poco animato. I prezzi del riso, della meliga e del frumento furono sostenuti; la segale ed altri cereali sono in calma.

VERONA, 29 maggio. — **Cereali.** — L'odierno mercato chiuse con sufficienti affari in frumenti; i risi sono aumentati di una lira al quintale; frumentoni ed avene sostenuti.

Ecco i prezzi praticatisi al quintale:

Frumenti	L. 27 — a 30 —
Granoni	» 16 — a 19 —
Risi	» 39 — a 45 —
Segale	» 20 — a 23 —
Avena	» 24 — a 25 —
Risoni	» 23 50 a 25 50

Borsa di Genova. — 30 maggio.

Rendita Italiana	75 50	cont.
Azioni Banca Nazionale	1975 —	f. m.
Azioni Mobiliare Italiano	624 —	id.
Azioni Regia Tabacchi	837 —	id.
Azioni Ferr. Meridionali	316 50	id.

Francia breve lett. a 109, den. a 108 90.
Londra a vista lett. 27 45, denaro 27 45.
Marenghi da 21 76 a 21 77.
Sconto 5 per 0|0.

Firenze,	29	30
Rend. al 1° luglio 1876	75 50	75 70
Oro lettera	21 77	21 76
Londra lettera	27 27	27 32
Cambio su Parigi	108 75	109 —
Prestito Nazionale	— —	49 50
Azioni Tabacchi	842 —	842 —
Banca Nazionale	1988 —	1985 —
Azioni Ferr. Merid.	317 —	320 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	978 —	980 —
Credito Mobiliare	624 —	628 —

Parigi,	29	30
3 per 0|0 Francese	67 20	67 75
5 per 0|0 Id.	104 20	104 80
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 35	71 80
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	158 —	162 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	215 —	215 —
Az. Ferr. Romane	58 —	— —
Obbl. Lombarde	230 —	229 —
Obbl. Romane	226 —	225 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 26	25 25
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Consolidati inglesi	95 3|16	95 5|8

Vienna,	29	30
Mobiliare	130 10	129 —
Lombarde	78 25	74 60
Banca Anglo-Austr.	63 —	62 —
Austriache	263 —	251 —
Banca Nazionale	819 —	— —
Napoleoni d'Oro	9 68 5	9 74
Cambio su Parigi	48 —	48 20
Cambio su Londra	121 50	122 36
Rendita Austriaca	67 85	67 50
Idem in carta	64 15	64 —
Unionbank	55 —	54 —

Berlino,	29	30
Austr. Marchi di Ban.	426 50	424 —
Lombarde Franchi	129 50	127 —
Mobil. Marchi di Ban.	223 50	220 —
Rendita It. Franchi	70 60	70 10

Londra,	29	30
Consolidato Inglese	95 —	95 1|2
Rendita Italiana	70 3|8	71 1|4
Spagnuolo	12 5|8	13 1|8
Turco	10 —	13 1|4
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	34 3|4	38 —

Borsa di Milano. — 30 maggio.

Rendita Italiana contante		77 80
» » fine mese		— —
Prestito Nazionale 1866		49 20
» » stallonato		48 15
Obblig.	Ferr. Meridionali	224 25
»	Ferr. Sarde A.	217 —
»	Ferr. Idem B.	221 —
»	Ferr. Pontebbane	359 —
»	Beni Demaniali	546 —
»	Regia Tabacchi	558 —
Buoni	Ferr. Meridionali	565 —
Azioni	Ferr. Meridionali	316 —
»	Regia Tabacchi	839 —
»	Banca Nazionale	1980 —
»	Banca Lombarda	535 —
»	Banca Generale	462 —

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.
(*Bollettino Ufficiale*)

31 maggio 1876 — Fondi Pubblici.

Consolidato 5 0|0 C. d. matt. in cont. 77 95 — 78 10 — in liq. 78 17 1|2 fine giugno.

Corso legale 77 95.

Az. Banco Sc. e Set. C. d. m. in cont. 257 25.

Oro 21 74 a 21 76.

CAMBI	a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. (breve / lungo)	108 60	108 95	— —	— —
Svizzera	108 60	108 75	— —	— —
Londra	— —	— —	27 27 1|2	27 35
Germania	— —	— —	132 1|2	133 —
Vienna	— —	— —	222 —	223 —

Sconto p. 0|0. Francia meno 3. Svizzera meno 3 1|2. Londra più 2. Germania più 3 1|2. Vienna più 4 1|2.

Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del giorno 30 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	3	200 45
Trama	»	» »
Greggia	9	723 17
Articoli diversi	»	» »
Totali	12	923 63

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 549.

Il Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata con Decreto Reale del 3 giugno 1872 (via Ospedale 18, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del giorno 30 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	13	1074 06
Trame	3	264 61
Greggia	4	524 87
Articoli diversi	2	23 74
Totali	22	1887 28

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 628.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione Celere delle Sete in Torino

col *sistema privilegiato Solet-Trivero di M. Ponzone* (via Ospedale 14).

Bollettino del giorno 30 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	3	233 19
Trama	1	103 21
Greggia	10	945 67
Articoli diversi	»	» »
Totali	14	1282 07

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 123.

Il Direttore: A. Trivero.

Balbo — *Riposo.*

DA AFFITTARE

Alloggio signorile al 1° piano, scuderia, rimessa, acqua potabile. Corso del Re, N. 33. 548

DA AFFITTARE

Bellissima **Villeggiatura** in Giaveno, con ampio giardino, in vicinanza del capoluogo, per la stagione estiva.

Dirigersi in Giaveno al proprietario Schioppo Luigi. 589

VENDITA

di una grandiosa Villeggiatura

posta sui colli di Castiglione Torinese presso Gassino, caduta nell'eredità del comm. Paolo Calcagno, composta di ampio fabbricato civile e rustico, di ettari 15, giornate 42, di terre a varia coltura, in salubre ed elevata posizione, con facile strada carrozzabile.

Per averpi l'accesso a visitarla, e per le opportune informazioni rivolgersi in Torino al tutore dei minori Calcagno, via Bonafous, N. 6, piano nobile, dal mezzodì alle ore tre. 587

DA VENDERE

a Portanuova.

Elegante **Palazzina** con due giardini (m. q. 2687) posta in via Gioberti, N. 46, isolato 72.

Dirigersi al Notaio cav. Cassinis, via Botero, 19. 432

Da vendere

4 Botteghe, unite o separate, e **4 cantine** sottostanti, via Porta Palatina, tra i N.ri 13 e 15. — Recapito al proprietario, piazza S. Martino, N. 3, piano 2°, dalle ore 3 alle 5. 288

PREMIATA FONTE DI CELENTINO

Quest'acqua, acidula ferruginosa, l'unica della Valle di Pejo, stata premiata all'Esposizione di Trento 1875, fu dichiarata la migliore per la cura a domicilio. Nella **clorosi, anemia, debolezza di stomaco**, nelle **difficili digestioni**, nelle affezioni del **cuore** e del **fegato** riesce **sovrano rimedio.**

Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Pilade Rossi, Brescia.* — In Torino alla farmacia *Ceruti.* — Pinerolo *Rossi.* — Rivarolo Canavese *Marra.* 603

COLLEGIO-CONVITTO

in ARENZANO.

In detto grandioso Collegio maschile, posto in una delle più pittoresche contrade della riviera occidentale di Genova, si accettano giovani pensionanti per la stagione dei bagni marini. Trattamento in comune o separato, a piacere dei richiedenti. — Per condizioni e schiarimenti dirigersi al Direttore Sacerdote **Carlo Pizzorno.** 592

Incanto volontario

di **grandi Specchi quadri, e placche da ballo**, che saranno deliberati al maggior offerente. — Martedì 30 corrente e giorni successivi, via Roma, 1. 582

DA VENDERE

Foglia di Gelsi per circa 800 miriagrammi. — Per le domande dirigersi presso il portinaio Piazza Lagrange, N. 1. 590

DA VENDERE

presso Cavaretto

Casa civile di 5 camere, cantina, pozzo d'acqua viva, ed annesso giardino. — Recapito dal notaio avv. **Signoretti**, via Stampatori, N. 6. 595

DA VENDERE

Villa signorile mobiliata in Pinerolo, con frutteto, giardino, orto, serra, scuderia e rimessa, il tutto cinto da muro ed irrigabile, con acqua propria. — Rivolgersi al proprietario, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 597

RIVOLI.

A 12 minuti dalla stazione, da affittare **Palazzina** ammobigliata e messa a nuovo, di cinque camere con cantina, giardino e acqua potabile, bella vista. — Dirigersi presso **R. Cariglo, Brunetti e Eglio**, via Milano, N. 1 e 6, Torino. 604

DEPOSITO GUANO VERO DEL PERÙ

Via S. Agostino N. 8,

TORINO. 175

INSETTICIDA VICAT

Deposito A. Manzoni e C. Milano — Fabbrica rue Saint-Denis, 77, Parigi

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o dagli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere d'insetti, tanto quelli che tormentano l'uomo e le bestie quanto quelli che logorano stoffe e tessuti e rodono le piante. L'impiego dell'**Insetticida Vicat**, divenne universale, nelle *famiglie, ospedali, navi, caserme*, ecc. Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi, il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. *Pulci, cimici, ragnatelli, scarafaggi, formiche, ecc.*, muoiono asfissiati in poco tempo al contatto di tale eccellente scoperta.

Prezzo: la boccetta **L. 1 50**, la 1/2 boccetta centesimi **90**, il 1/4 di bocc. **C. 60.** *Insoffiatoi con polvere*, **L. 1 20** e **C. 60.** Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10, Milano. Vendita in Torino presso i Fr. GROSSO. 509

ELATINA VERA

Distillato e concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Catrame di Norvegia** ne conserva al sommo grado tutte le proprietà medicinali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, o illaresaica, in quelle di petto e specialmente nella tisi polmonari — L. 2 la bottiglia.

Deposito della rinomata specialità contro la tisi polmonare

Silphium Cyrenaicum.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Torino, Via Roma, 17. 428

LUDOVICO TARIZZO E COMP^ia

CORSO S. MASSIMO, 33, TORINO.

Officina Meccanica con Studio Tecnico. — Detta Ditta s'incarica di eseguire con somma esattezza e sollecitudine: Macchine Tipografiche e Litografiche perfezionate. — Macchine a macinare l'inchiostro, Taglia-Carta, Presse idrauliche ed a mano, Lisse ed utensili relativi. — Utensili di Meccanica: Torni paralleli, Pialle, Trapani, Limatrici, Bilancieri, Cesoie meccaniche, Ventilatori, Laminatoi, ecc., ecc. — Macchine per lavorazione dei legnami. — Seghe a panello, a bindello, a traforare, circolari, ecc., ecc. — Torni semplici ed a copiare. — Macchine a vapore, Ruote idrauliche, Turbine, Trasmissioni. 25

SCHMID FEDERICO

VIA PIO QUINTO, N. 10, TORINO.

Motori idraulici. — Turbina *Girard.* — Macchine e Caldaie a vapore. — Molini. — Torchi da vino, Pompe per travasare vino. — Macchine, Utensili, Attrezzi per filatoi. — Acciaio fuso. — Cinghie di cuoio, ecc., ecc. 29

F^lli BOLTRI

CORSO S. MASSIMO, N. 31, CASA PROPRIA.

Sistema privilegiato di **Turbine** con nuovo metodo di sospensione, fusione ed idropneumatizzazione. — Motori a vapore a cassetto esterno. — Molini ed Opifici industriali completi. — Macchine soffianti, sistema Root's Blower. 63

SILVA CARLO

CORSO DEL RE, N. 34, TORINO.

Fabbrica di Tele Metalliche di ogni genere. 144

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomer. di giovedì 8 giugno 1876, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'**impresa della costruzione d'un fabbricato per uso di scuole nella borgata della B. V. del Pilone**, il cui importo è calcolato in L. 21,000, a seguirà l'aggiudicazione a favore di chi avrà fatto maggiore ribasso d'un tanto per cento sui prezzi portati da appositi elenchi, visibili, coi capitoli delle condizioni e coi disegni nel civico Ufficio d'Arte. 585

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di martedì 6 giugno 1876, nel civico palazzo si aprirà l'incanto per l'impresa delle opere e provviste occorrenti allo impianto d'**apparecchi per il riscaldamento e la ventilazione del nuovo edifizio per le scuole in Borgo Nuovo.** I partiti dovranno essere estesi su carta bollata da una lira e suggellati con indicazione del prezzo a corpo che si chiede per eseguire l'impresa; e quello fra i concorrenti che stando al disotto del *maximum* prestabilito dal Sindaco in scheda sigillata, avrà chiesto un prezzo minore, sarà proclamato deliberatario della impresa medesima, sotto l'osservanza dei capitoli di condizioni e relativo piano visibili nel civico Ufficio d'Arte. 605

EREDITA' BENEFICIATA

Dell'Avv. Cav. LUIGI SUCCI

Nel giorno 2 giugno prossimo, si procederà davanti al tribunale civile di Torino, alle ore 8 mattina, al nuovo incanto dei seguenti stabili:

In Torino

Villino in forma di Chalet con casa rustica, orto e prati lungo la strada della Villa della Regina, porta N. 10, prezzo d'asta L. 21,350.

Ivi

Vasta ed elegante **Palazzina** detta il Duclos, lungo la detta strada, porta N. 12, casa del giardiniere e scuderia, con prati, orti, nogiardi a fiori, boschetti e bosco. Prezzo d'asta L. 52,620.

In Venaria Reale

Villeggiatura signorile con dipendenze diverse, e corpo di Cascina composta di prati e campi, a breve distanza dall'abitato di Venaria Reale. Prezzo d'asta L. 120,000.

I titoli e le condizioni sono visibili nello studio del proc. capo Innocente Isnardi, via Santa Chiara, 6. 434

TROMBE IDRAULICHE

CONTRO GL'INCENDI

Sistema perfezionato della città di Parigi.

Tubi Secchie ed attrezzi da incendio

OGGETTI TECNICI in caoutchouc (gomma elastica). — Cinghie di trasmissione dette fibro-dinamiche. Tubi, foglie di tutte qualità e dimensioni.

Prezzi di fabbrica.

Presso F. COMINOLI E UGHETTI, 9, via Arcivescovado,

222 **TORINO.**

CARBON FOSSILE

(Scozia, Newpelton, Cardiff e Newcastle), puro e di qualità garantita.

COMMISSIONI PER GRANDI QUANTITÀ

e depositi per piccole vendite.

LEGNA DA ARDERE d'ogni qualità da centes 35 a 48 il miria.

GUANO DEL PERU' di diretta provenienza.

Via San Domenico, N. 36, Torino. 493

Presso la Tipografia C. FAVALE e COMP.

e

PRINCIPALI LIBRAI D'ITALIA

TROVASI IN VENDITA

LA CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA

PER

VIALARDI GIOVANNI

CUOCO E PASTICCIERE REALE

Edizione adorna di molte incisioni, con copioso indice generale

Servizio alla Borghese, Francese e Russa.

800 ricette di cucina, 320 di dolci.

Scelta di piatti adatti pella cura omeopatica e pei giorni di digiuno, ecc., ecc.

Prezzo L. 4 40.

Orologieria di Precisione

Fabbrica di **Regolatori.** — Deposito di **Cronometri. Remontoirs** d'ogni genere.

FULCHERIS GIUSEPPE, via Po, N. 20, TORINO. 281

PRODOTTI BISMUTO-MAGNESIACI

cioè: **Pastiglie, Polveri, Cioccolatto B-M.**, tonico-digestivi, stomatici, antinervosi: tutte le **celebrità mediche** hanno consacrato un voto di fiducia a queste preziose preparazioni per i loro incontestabili effetti nel vincere e guarire radicalmente tutte le affezioni spasmodiche del ventricolo e del cuore, quali sono le difficili digestioni, la mancanza di appetito, il languore, gli spasimi, dolori nervosi al capo, ecc. — **L. 4, L. 2.**

Sciroppo depurativo di Salsapariglia, quale rigeneratore del sangue, **L. 10, 9, 6 e 5.**

Le **Pillole di Salsapariglia** jodurate **L. 5 e 2 50**, e senza joduro **L. 3 e 1 50.**

Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino.

Deposito Farmacia Centrale (già Depanis).

N.B. Esigere la firma autografa TARICCO. 154

Non più vecchie luci a specchio.

COL NUOVO SISTEMA PRIVILEGIATO

di GIORGIO FERRO

si rimettono a nuovo le vecchie luci di qualunque dimensione, garantite di perfetta naturalezza, a prezzi convenientissimi.

Torino — Via Roma, N. 18 — Torino. 151

NATALE LANGE

via Juvara, num. 8, Torino

Magazzini Legnami del Tirolo all'ingrosso ed al minuto, da lavoro e da costruzione, segati ed a grossa squadratura; **vero Cemento di Germania**, Pavimenti di lusso in legno. — **Prezzi ribassati, concorrenza impossibile.**

FABBRICA PREMIATA *munita dei migliori attestati* PEI LAVORI ESEGUITI di materiali in Cemento, nuovo sistema di **coperture** a tegole piane. — **Pavimenti** per *Terrazze, Chiese, Cappelle, Camere, Sale e Cantine.* — Tutto della *massima solidità, bellezza, compattezza e durata.* — **Prezzi ridotti.** 157

TORINO — CARLO FAVALE E COMP. EDITORI

E PRESSO I PRINCIPALI LIBRAI

VOCABOLARIO LATINO-ITALIANO E ITALIANO-LATINO

COMPILATO AD USO DELLE SCUOLE

DA

LUIGI DELLA NOCE e FEDERICO TORRE

SECONDA EDIZIONE IN DUE VOLUMI

diligentemente corretta e notevolmente accresciuta

Prezzo dei due volumi L. 11.

VENDITA OGGETTI MECCANICI

2 locomobili, 2 presse idrauliche, diversi **torni paralleli** ed a *plateau*, **turbina** di 60 cavalli, 2 **seghe** a bindello in ghisa, 2 **macchine** a *mortaiser*, **sega** a pannelli, 4 **argani**, 2 **motrici** piccole, 2 **caldaie** a vapore di 25 e 8 cavalli di forza, 3 **laminatoi**, grande **cesoia** a *poinçonneuse*, 4 **trapani**, 5 **bilancieri**. Saldatura forte, stagno, rame, bronzo, ottone, zinco, crogiuoli, terra di Francia per fonderia, correggie cuoio e caoutchouc, pompe e tubi filo a caoutchouc per giardini, pasta a pulir metalli, e passamani per vetture.

LUIGI BRUN, *via Ospedale, N. 20, Torino.* 594

ALASSIO

Avviso ai bagnanti.

L'**Albergo Londra** condotto da Antonio Semeghini, offre col 1° giugno ogni comodità per Ristorante — Bagni di mare — Bagni interni caldi e freddi — Salsi e dolci, come anche con doccia.

Prezzi moderatissimi per bagni come per pensione. 482

Ai Signori Tipografi

Nuova **Pasta elastica** imputrescibile (senza melassa) per *Rulli Tipografici* adatta a tutte le stagioni.

Prezzo L. 2 25 al chilogr.

Sconto per commissioni d'entità.

Presso TOJA GIUSEPPE, fabbricante d'Inchiostro da stampa e Buste da lettere (Enveloppes). — Corso S. Solutore, N. 124, Casa propria

TORINO

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (28 Maggio 1876).

Fallimento — Si avvisano i creditori interessati nel fallimento di Bongiovanni Domenico, residente a Chieri, magnaio, di comparire alle ore 2 pomer. del 28 giugno venturo, per la verifica dei loro crediti nel tribunale di commercio di Torino.

Fallimento — Si avvisano i creditori interessati nel fallimento di Saracco Defendente, negoziante in cavalli in Torino, di comparire alle ore 9 antimer. del 28 giugno venturo nel tribunale di commercio in Torino, per la verifica dei loro crediti.

(Dal *Conte Cavour*, N. 148).

PROVINCIA DI TORINO — (29 Maggio 1876).

Fallimento — Il tribunale di commercio di Torino nel fallimento della ditta Sozzi e Compagnia, già spedizionieri in Torino, ha fissato la epoca della cessazione dei pagamenti della ditta stessa al giorno 7 dicembre 1875.

(Dal *Conte Cavour*, N. 149).

PROVINCIA DI CUNEO — (27 Maggio 1876).

Subasta — All'udienza delle ore 12 meridiane del 5 luglio venturo, nel tribunale civile di Cuneo, sull'istanza di Giordana Sebastiano, avrà luogo in odio di Blua Giovanni e terzi possessori, la espropriazione per subasta degli stabili siti in Valdieri, alle condizioni descritte nel bando 15 maggio corrente. — (Ghisolfi p. c., Cuneo).

(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 124).

PROVINCIA DI CUNEO — (20 Maggio 1876).

Fallimento — Sono invitati i creditori interessati nel fallimento di Audisio Vincenzo, già droghiere in Cuneo, a comparire nel tribunale civile di Cuneo alle ore 9 antimer. del 17 luglio venturo, per la resa del conto dell'amministrazione dei sindaci dell'unione.

Fallimento — I creditori interessati nel fallimento di Siccardi Angelo, già droghiere in Cuneo, sono invitati a comparire nel tribunale civile di Cuneo alle ore 12 merid. del 17 luglio venturo, per la resa del conto d'amministrazione dei sindaci dell'unione.

Subasta — La casa e sito contiguo nel concentrico di Narzole propria di Lampò Antonio, posta in subasta ad istanza di Dogliani Biagio fu Pietro, residente a Carrù, alle ore 9 antimer. del 26 giugno venturo, verrà riammessa dal tribunale civile di Mondovì all'asta, alle condizioni stabilite nel bando 2 maggio corrente. — (Zurletti p. c., Mondovì).

(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 119).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi (sera) maggio		29	30
Farine 8 marche pel corrente (*)	Fr.	68 —	68 —
» » per giugno	»	68 —	68 —
» » per luglio	»	64 50	64 25
» » per agosto e settembre	»	66 —	65 50
Zuccari Saccarino disp. entrepôt 88 10/12	»	52 50	52 50
» » 7/9	»	58 50	58 50
» bianco 3	»	61 25	61 25
» raffinato scelto	»	139 —	139 —

Liverpool, 30 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato calmo — Prezzi tenuti.

Importazione della giornata Balle 16000.

Hâvre, 30 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 1300.

Buona ricerca regolare. — Molti affari segreti.

Manchester, 30 maggio (sera)

Cotoni filati e Cotoni crudi.

Mercato nominale.

Caffè — Venduti sacchi 1450.

Buona ricerca regolare.

» — Haïti S. Marc . . .	Fr.	105 —	— —
» — Haïti Gonaïves	Fr.	90 —	— —
» — Haïti Jacmel	Fr.	86 50	— —

Marsiglia, 30 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 81720

Vendite » 21825.

Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

Torino, Tipografia C. Favale e Comp.